

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo Lire 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Giorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Discussioni ed incidenti

Anche la tornata di ieri a Montecitorio portò poco avanti le discussioni, e ciò in causa di incidenti.

Nella seduta antimeridiana venne interrotto l'esame del bilancio dell'istruzione per dar luogo al trattato di commercio e di navigazione col Giappone. Però, siccome minacciava questo trattato di andar troppo per le lunghe, il divo Guido Baccelli, geloso del suo bilancio, chiese alla Camera che si ritornasse ad esso, rimettendo il trattato ad altro giorno. Ma neppure con l'istruzione si venne a capo di finirlo; e ieri non si udì altro di notevole dal Ministro, se non, provocata dal Deputato maestro Salsi, la solita promessa d'ogni anno a favore degli insegnanti popolari.

Interrogazioni, spiegazioni a dilucidare certi equivoci, una decisione elettorale, una nuovissima proposta d'Imbriani ed altre iezie occuparono anche buona parte della seduta pomeridiana, cosicché si andò poco avanti eziandio nella discussione dei provvedimenti del Tesoro, seguito dei già approvati provvedimenti finanziari.

E riguardo i banchi meridionali s'ebbe un serio incidente, cioè domanda della sospensiva, poi un emendamento dell'on. Placido. Questo emendamento non era accettato dal Governo; e siccome su di esso venne chiesto l'appello nominale, un'altra volta fu messa a prova la fermezza di propositi della Maggioranza ministeriale.

Però dalle cifre della votazione risulta come pochi più di duecento fossero i Deputati presenti nell'aula. Il che dimostra l'assoluta convenienza che al più presto la Camera, ormai stanca, prenda le vacanze estive.

Fu già deciso il rinvio a novembre di parecchi progetti che erano stati posti all'ordine del giorno. E non sappiamo bene come la si finirà coi bilanci, e con talune Leggi dichiarate urgentissime, tra cui quella sul matrimonio degli ufficiali.

Mancava anche questo, che la Camera, prima di sciogliersi, dovesse occuparsi, secondo l'invocazione dell'on. Rosano, dei documenti relativi alla famosa sottrazione Giolittiana! Ma se ora affermarsi che il Governo presenterà alla Camera i documenti di quell'incoato

processo, si ha anche la sicurezza che ogni decisione su di essi sarà rimandata a novembre. La Maggioranza anche in ciò si addimosterà docile alle intenzioni dell'on. Crispi; quantunque nella Stampa d'Opposizione oggi si accentuino le proteste, facendo credere che primo Ministro e Guardasigilli sieno concordi nel volere che non se ne parli più.

Noi, invece, crediamo che se ne parlerà ancora; ma a novembre. Adesso, esauriti i provvedimenti, perchè già saranno tutti approvati, di essenziale non c'è altro che di affrettare l'approvazione dei bilanci.

## Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 23. — Presiede FARINI.

Eseguita alcune formalità — discussi il progetto che autorizza l'importazione del sale nelle isole non soggette a privativa. Dopo qualche osservazione si approva.

Si approvano altresì alcune leggi relative a interessi locali — e altri progetti di secondaria importanza.

Camera dei Deputati.

Seduta del 23. — Antimeridiana.

Presiede FINOCCHIARO APRILE.

Si approva il disegno di legge per l'assestamento del bilancio 94-95 — e si discute il Trattato di commercio e di navigazione col Giappone.

Campi propone che la discussione segua subito dopo il bilancio della Pubblica Istruzione.

Bianco accetta la proposta, avvertendo la Camera che il trattato deve essere presentato al Senato e ratificato prima del 31 luglio.

La proposta è approvata — e alla fine della seduta pomeridiana si stabilirà definitivamente quando debbasi continuare la discussione del trattato.

Si riprendono gli articoli del bilancio dell'istruzione pubblica al cap. 76, rimasto sospeso ieri; e si approvano fino all'ottantacinquesimo.

Sul cap. 86 Carcano svolge il seguente ordine del giorno suo e di altri:

La Camera confida che il ministro della P. I. darà intera applicazione alle leggi 7 luglio 1876 e 11 aprile 1886 a favore dell'istruzione popolare.

Dopo il discorso di Carcano, si rimanda il seguito a domani.

Seduta pomeridiana — Pres. VILLA.

Imbriani. Circa il diverbio avuto ieri con l'on. Rummo, dichiara che parlò ambidue per interesse pubblico e che non uscì dal suo labbro, né da quello dell'on. Rummo alcuna parola offensiva; sicché cadono tutti i commenti fatti in proposito.

Il Presidente è lieto che franche e leali dichiarazioni abbiano dissipato ogni malinteso fra i due colleghi, e quindi considera come non avvenuto il richiamo ad essi fatto.

Si approvano le conclusioni della Giunta delle elezioni — e si annulla la proclamazione di Andrea Costa a Budrio, proclamandosi il ballottaggio tra Costa e Giuseppe Mirri.

Ripresa la discussione dei provvedimenti finanziari, Placido, anche a nome di altri deputati napoletani, svolge lungamente un ordine del giorno perchè ai Banchi di Napoli e di Sicilia sia affidato il servizio di Tesoreria in certe province — e propone la sospensiva dell'art. 26. Ma la sospensiva non essendo accettata dal ministro Sonnino, propone un emendamento che consueva con queste idee.

Segue una discussione animata. Dilegenti, Placido, Colajanni parlano in favore dell'emendamento Sonnino.

Saporito e Crispi lo combattono. L'emendamento, posto ai voti, per appello nominale, ottiene 44 voti favorevoli, 155 contrari. Sei deputati si astengono. Però viene respinto.

## L'Italia e il Belgio.

In occasione delle feste nazionali che ora si tengono a Bruxelles, i rappresentanti italiani furono salutati con ovazioni alla Patria nostra ed al Re che la personifica.

Uno di quei rappresentanti, a nome di tutti, mandò per telegramma il racconto della ovazione fatta lunedì a Re Umberto: e così la Maestà Sua fece rispondere:

« Il Re gradì assai il pensiero rivolgtogli nel bacchete tenutosi a Bruxelles in occasione della festa giannica, nella quale V. S. rappresentava la federazione italiana. L'augusto Sovrano vuole che io La ringrazi in suo nome del devoto e cortese atto di omaggio e desidera che Ella si renda pure interprete di tali suoi sentimenti presso il presidente della federazione belga per la prova di simpatia da lui data all'Italia e che è novella conferma dei vincoli di sincera amicizia che uniscono i due paesi. »  
Guerato Pontio Vagita.

Questo telegramma, letto dal presidente della federazione belga al Circo reale affollato, ove si compieva la distribuzione dei premi ai ginnasti, fu salutato da una triplice salva di urrah.

Bruxelles, 23. Il Re, assistendo oggi al giuoco del pallone in occasione delle feste nazionali, fu accolto da grida di Abbasso la legge scolastica! Si fecero dieci arresti. La folla tentò di liberare gli arrestati. La polizia la caricò, operando altri arresti. Vi è un ferito.

## La protezione del Re d'Italia.

Si ha da Gerusalemme che oltre la comunità dei monaci abissini cattolici, che riconobbe il 19 luglio la protezione del Re d'Italia; chiesero e ottennero la protezione del Re d'Italia, i monaci sciocci cotti del monastero di Deir el Sultan, compresi due segretari e il superiore Attabutros di Gandar, testé arrivato dallo Scioa.

## Il Piemonte francese?

Mentre il Figaro, con un sentimento, del quale si deve apprezzare il valore, commentò con cortesi parole le accoglienze fatte in Torino alla duchessa Elena; il Soleil, organo principale degli Orleanisti, pubblicò un articolo, del quale non si sa se si debba più considerare l'inebbria, la scortesia, o l'arroganza.

Dice che la Francia ha diritto a rivendicare il versante meridionale delle Alpi come francese, poiché vi si parla la lingua francese, e che fu un torto, un errore il non aver rivendicato quei territori insieme a Nizza nel 1860.

Rammenta Aosta, Susa, Pinerolo, Torino stessa, ove si parla, dice, francese, il che dimostra che sono paesi sottratti alla loro nazionalità.

Non pretende fare con questo una provocazione, ma indicare quali diritti spettano alla Francia.

Dopo questo inconsulto articolo — soggiunge la Gazzetta di Torino — una cosa sola rimane a fare: proscrivere spietatamente ogni francesismo dal Piemonte e guernire vi più le Alpi. Letteratura, lingua, arti, scuole, tutto deve diventare assolutamente italiano, escludendone con cura gli esotismi che l'abitudine lasciò germogliare. Il Soleil ci serva di avvertimento.

## La situazione internazionale.

Roma, 23. Da più giorni il telegrafo è attivissimo tra il governo di Roma ed i governi di Londra, Berlino e Vienna. L'estendersi della rivoluzione in Macedonia ed il contegno della Bulgaria, Serbia e Grecia ispirano serie inquietudini. Le potenze alleate avrebbero ormai la prova che l'insurrezione macedone è alimentata coi denari della Russia. La deputazione bulgara a Pietroburgo avrebbe ottenuto dallo czar la tacita promessa di appoggiare le aspirazioni bulgare sulla Macedonia ed eventualmente di intervenire.

E appunto per scongiurare il pericolo di un tale intervento che le potenze alleate si starebbero ora intendendo. Se l'intervento non potrà essere impedito una guerra europea diverrà inevitabile.

Nelle sfere diplomatiche si afferma che il sig. Viangali, ambasciatore di Russia, presso il Quirinale, non farà più ritorno a Roma.

Pietroburgo. La stampa officiosa si mostra indignata per propositi bellicosi che vengono attribuiti alla Russia dalla stampa inglese, austriaca, ed italiana.

Intanto lo Suet si rallegra per il nuovo indirizzo della politica estera della Russia che è precisamente quale si addice alla più grande potenza del mondo.

Roma, 23. Secondo una notizia privata da Berlino, il principe Hohenzollern, gran cancelliere di Germania, visiterebbe S. M. il Re d'Italia a Monza, appena S. M. sarà arrivato nella detta città.

Baratieri, appena giunto in Alessandria d'Egitto, è ripartito per Brindisi, ove arriverà domani a mezzodì sul piroscafo austro-ungarico Cleopatra.

trovò su di una strada deserta che conduceva nei campi.

Fatti quindi pochi passi, egli raggiunse il muro di cinta del giardino di Madame Valois, la madre di Lucilla.

Entrò, e poiché fu giunto sulla scala, spinse la porta che si aprì senza sforzo, e scorse la vecchia che al rumore udito, si faceva innanzi col lanternino in mano. Al vedersi di faccia Stern, ch'ella tosto riconobbe, spalancò smisuratamente gli occhi e la bocca.

— Madame Valois, le disse egli, a voce bassa, a no' di soffio, — volete voi rivedere vostra figlia, il fanciullo?

Ella si pose a sedersi sulle calcagna, deponendo il lanternino a terra; poiché ella barcollava. Si teneva il petto come soffocata e mormorava:

— Lucilla! il piccino! Sono dunque qui? Che vengano presto; ho paura di morire innanzi di vederli.

Stern se' ch'ella si rialzasse e la fece entrare in una camera dove sedette, non vedendo più, causa gli occhi tutti ingonfi di lagrime. Ella se lo fregava guardando la porta, immaginandosi di veder accostarsi sua figlia. Ma Stern soggiunse:

— No, ella non è qui; ella è a Parigi. Volete voi che ve la conduca? Potete voi partire?

Ed egli rivolgeva lo sguardo, inquieto ora, dopo la fatta proposizione, su quel corpo enorme, diroccato della vecchia; su di lei capo grigio, le cui trecce venivano già penzoloni sulle tempie. Ma madama Valois si ridestò alle parole profferite da Stern. La vita e la ragione tornavano ad apparir di nuovo

## LA SFIDA.

(Continuazione e fine, vedi ann. 173, 174.)

Due mesi dopo, i giornali erano pieni di lunghi articoli laudativi per il romanzo di Paolo Mambrini. L'irreparabile era sembrato ai critici una vera innovazione nel genere. Non tutti potevano lodare la lingua adoperata dall'autore; tutti però erano d'accordo nel lodare la vasta tela, mirabilmente condotta; l'arte dello svolgimento, la finezza dello studio psicologico che l'autore aveva tessuto intorno ad ogni carattere. L'irreparabile era un balzo nell'azzurro, una vera oasi refrigerante, in mezzo alla plaga ardente dei romanzi della scuola nuova.

Di modo che il nome di Paolo Mambrini, s'era in breve diffuso in tutta la penisola come quello d'un genio fino allora oscuro e ignorato, e rivelavasi ad un tratto per la maggiore gloria nostra.

Questi trionfi cartacei, erano messi sotto agli occhi di donna Lavinia da Mambrini stesso, il quale aveva cura di mandarle, segnati in matita rossa, tutti gli articoli che gli piovevano in redazione.

Bisogna anche dire che donna Lavinia s'era affrettata a leggere il libro. L'aveva sfogliato con viva agitazione, e letto per intero, senza potersi sottrarre all'emozione, al fascino intenso che da quelle duecento cinquanta pagine di stampa chiara e larga, si sprigionava.

Invano aveva sperato che un cenno, un periodo, una riga, un pensiero la mettesse sulla via di scoprire il plagio. Ma ella forse s'era troppo occupata di filosofia, e la letteratura romantica non le era molto familiare poiché niente aveva trovato.

Per soprammercato, il Senatore non s'era più fatto vedere dopo che il libro era uscito, e Lidia era radiosa. Il trionfo del suo amico dava alla giovinetta tale una gioia, che al mondo non ne esistevano per lei di maggiori.

Ab! era quello adunque il colpo di grazia, per donna Lavinia? La poveretta, passava giornate orribili in una angoscia che niente poteva mitigare; e le pareva che ogni ora, ogni minuto che passava, allontanasse maggiormente da lei la figlia e la avviciasse di più a Paolo Mambrini. Provava quell'affanno intenso, profondo, indicibile che assale dinanzi alla visione chiara della perdita ineluttabile di qualche cosa di grande. E per lei era la perdita di Lidia, della vita sua, della figlia cui aveva dato sempre le cure più intense, i palpiti più ardenti del suo bel cuore di madre.

Perdere Lidia? e a quel modo? che buio, che buio intenso ci sarebbe stato nella vita di donna Lavinia! Oramai le glorie potevano fiorire per la sua tomba...

Stava ella immersa in questi pensieri, allorché venne, una mattina, a visitarla il Senatore.

nel suo cervello scosso, disordinato.

Ella si alzò e fe' alcuni passi rassettandosi i capelli sotto alla cuffia, come se di già ella si apprestasse per la partenza.

Essa andava dicendo:

— Certamente che io lo posso. Perché no? Perché sono vecchia, forse? Eh, non val tanto l'età, quanto gli affanni. Mi conducerò via con voi? Sta bene, sta bene. Voi l'avrete dunque ritrovata? E vostra moglie?

Ella si era piantata di fronte a Stern e stava guardandolo. Questi appena che fu presso alla porta:

— Se volete venire, disse, fatevi trovare alla stazione per il treno della mezzanotte.

Ciò detto, sparve in mezzo al giardino. Ella gli gridò dietro:

— Vi sarò.

All'indomani mattina, madamigella Antonietta entrò nella camera della figlioccia e con voce turbata disse:

— Ci sono delle novità qui. Quella povera madama Valois è partita questa notte per Parigi. Ella si fatta condurre alla stazione nella carriola del giardiniero.

Susanna che stava innanzi allo specchio intenta a rassettare i capelli, si voltò addietro, tutta bianca in volto.

— A che ora? chiese dedita.

— A mezzanotte.

Una orribile visione si affacciò allora innanzi ai suoi occhi, che si spalancarono orribilmente, d'un tratto.

— Che hai tu? sclamò la matrigna.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 25

## Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE.)

XII.

Si fe' silenzio; indi Stern sembrò prendere tutto ad un tratto una risoluzione.

Egli cercò le mani di Susanna e le prese fra le sue, con un gesto paterno: — Voi non mi terrete, il braccio non è vero, se vi ho ingannata per non privarvi della gioia che era in voi per questo viaggio. Ma bisogna pure che ve lo dica: mi fu rifiutato il congedo chiesto, o meglio esso fu aggiornato, soggiunse egli, sentendola tremare. Ho ottenuto quarantotto ore sole per condurvi. Io debbo ripartir questa notte...

— Voi, sclamò dedita, voi solo? Ed io?

— Voi rimarrete, la mia cara Susanna. Voi prenderete le vostre vacanze, voi vi divertirete...

— Senza di voi, Stern?

— Ma io ritornerò, io, mia cara; io ritornerò appena avrò avuto il mio permesso, e vi insisterò per ottenerlo al più presto.

— Allora io verrò con voi, e noi ritorneremo insieme.

— Oh, Susanna, io non vi riconosco più. Come? Voi vorreste causare un

tale affanno a vostra matrigna, al buon vecchio dottore, abbandonandoli così presto?

— Voi mi abbandonate pure, voi?

— La mia cara donna, voi mi fate un rimprovero che io non merito punto. E' stato per compiacervi che ho fatto ciò. Voi vi mostravate sì lieta! Io non ho avuto il coraggio di dirvi che noi non potevamo punto partire. Io ho preferito lasciarvi tutta la gioia di questo viaggio e di condannarmi a ritornarmene solo, ciò che mi rincresce quanto può rincrescere a voi. Ma io ritornerò, ed allora noi porremo ad effetto tutti i nostri progetti. E non avremo perduto nulla, ve lo assicuro.

— Nulla, tranne i giorni che avrò passati senza di voi, diss'ella, non trattando più le sue lagrime, che scendevano calde sulle mani di Stern.

Egli se la strinse al petto e la carezzò come un fanciullo, asciugando dolcemente il suo pianto desolato, e in pari tempo furente di collera contro se stesso, per il male che cagionava a sua moglie, — amandola in quel momento con infinita tenerezza.

— Noi non ci siamo mai separati, le disse ella con voce quasi spenta, e carezzandolo col soffio suo puro.

Stern sapeva non aver che una parola da scrivere, perchè il permesso gli fosse accordato all'istante. E' egli avrebbe voluto dire a Susanna: « Non piangete, io resto. »

Senonchè l'immagine di Lucilla gli si riaffacciò alla mente, e si ricordò allora aver ella giurato di scomparire con

il figlio ove ei non fosse di ritorno all'indomani.

— E' duopo, è duopo! — diss'egli con accento vibrato, e come se rispondesse ad un suo pensiero.

Susanna fu colpita dalla severità di quell'accento; ella credette averlo di agitato, e drizzandosi della persona, si asciugò gli occhi.

— Partite dunque, gli disse ella, poiché tale è la vostra volontà. Io non me ne dolgo.

Fecero ritorno per i viali più ombrosi, taciturni entrambi, rifuggendo persino di guardarsi.

Appena rientrati in casa, Susanna domandò:

— A che ora partirete?

Egli rispose:

— Col treno della mezzanotte. Sono le dieci. Non svegliate nessuno; sarebbe un disturbarli senza ragione. Io mi recherò solo alla stazione. Domani mattina, direte loro perchè sono partito.

Egli prese le mani di sua moglie e le baciò.

— Coraggio mia cara; ho bisogno che voi me ne infondiate; non per lungo tempo però, perchè tornerò fra breve, ve lo prometto. Su, salite nella vostra camera, ve ne prego.

Egli ascoltò il passo languido, penoso della giovane donna, tutta abbattuta per quella separazione, e se ne stette così, finché scorse il lume dalle finestre della sua camera.

Allora con una rapida corsa attraversò il giardino, salì una stepe, e si



Vedendolo, donna Lavinia, gli corse incontro con un'ansia grande.

— Ebbene? gli chiese — perché non vi ho veduto nei giorni passati?

— Mi occupo tutto l'articolo che ho mandato alla Nuova Critica. L'avrete letto, lo spero.

— Non ho manco tolta la fascia ai giornali d'oggi.

— Allora vi compiacerete di leggerlo tosto, disse il Senatore con un sorriso.

Donna Lavinia, pur compiacere il suo vecchio amico, che perché avesse voglia di leggere, cercò l'articolo. Ma appena ne lesse il titolo *Il romanzo di Paolo Mambrini*, ebbe un moto di disgusto che non sfuggì all'onorevole amico.

— Sempre lui! fece a fior di labbra. Però, che dolce, fine, profonda emozione che voluttà tutta femminile di odio appagato, di vendetta compiuta! Quello che a lei era sfuggito, c'è che invano ella aveva cercato, il senatore aveva trovato e notato. L'articolo della Nuova Critica, era una demolizione completa di Paolo Mambrini. Il romanzo, che la critica dozzinale aveva levato alle stelle, era tutto un plagio senza nemmeno che l'autore potesse avere l'attenuante di aver copiato abilmente. L'autore, salutato come una speranza dell'arte, come un innovatore, come un capo-scuola che avrebbe dato lustro maggiore a questa « madre feconda di biade e d'uomini » risultava adunque un plagiatore volgare, un ladro della roba altrui, un gabbiamondo sfacciato.

Infatti il senatore aveva scoperto un romanzo francese dimenticato, anzi ignorato dai più, e di cui, quello di Paolo Mambrini, poteva dirsi la traduzione letterale. La scoperta era dovuta ad un caso, ad un ricordo, ad un raffronto balzato alla mente del senatore leggendo in un capitolo un paragone originalissimo, ch'egli ricordava d'aver letto in altro tempo un po' lontano.

Ma dove? in quale libro? La ricerca fu paziente, lunga, faticosa ed anche noiosa. Bisognava dire che al senatore premesse assai la tranquillità di donna Lavinia, perché si fosse sottoposto animoso a tanta fatica, e anche trascurato perfino di andare a Roma per non so quale importante seduta.

Al terzo giorno, finalmente — perché i giorni furono tre sebbene non interi, come quelli della Passione di Nostro Signore — il volume: to gli balzò fra le dita. Era un elegante libricciuolo, edito dodici anni addietro, recante il nome di un autore ignorato, e di un editore più ignorato ancora. Oh! la dolorosa storia di quei due nomi dissepolti! Il Senatore che passava sempre in Francia, a Parigi, una parte dell'anno, la sapeva, la ricordava, e la esumava ora per la prima volta dal passato, con vera e profonda tristezza. L'editore, egli l'aveva conosciuto: giovane, ardito, pieno il capo di idee nuove, avrebbe forse fatto fortuna se una serie di piccole e di grandi disgrazie non l'avesse colto. L'ultima era stata terribile: l'incendio della Casa Editrice, non assicurata. — L'autore, era stato un povero fisico; il libro, l'unico ch'egli avesse scritto — e per di più, l'opera sua era stata stampata appena un mese prima che si bruciasse la Casa. L'autore, pochi mesi dopo era morto; l'editore, rovinato, affranto, si uccise — e l'oblio non tardò a ricoprire l'uno e l'altro. Paolo Mambrini, doveva sapere tutto ciò, perché appunto in quel tempo si trovava a Parigi. Aveva creduto quindi, dopo dodici anni, di fare il colpo sicuro.

Tutte queste cose il Senatore le raccontò, le disse con la maggiore semplicità, documentandole con giornali del tempo, e provò luminosamente il plagio, anzi il furto. Furto fatto ad un morto, e però tanto più basimevole! Né gli occorre molta abilità per mettere sotto l'occhio al pubblico la mala azione: gli bastò la fatica della trascrizione di alcuni capitoli del romanzo italiano, con a fronte quelli corrispondenti del romanzo francese. Paolo Mambrini non aveva fatto altro, bontà sua, che tradurre alla lettera; tanto alla lettera, che aveva perfino conservato la punteggiatura, il periodo, e perfino la frase (la critica — oh, lumi di certa critica! — non aveva mancato di dire che lo stile e la lingua erano italianiissimi!).

L'articolo del Senatore, finiva così: « Ecco un uomo a mare ».

Nella stampa, l'articolo della Nuova Critica ebbe un'eco rumorosa. Quegli stessi che avevano alzato Paolo Mambrini alle stelle, non tardarono a vituperarlo, anche perché c'è maggior voluttà ad abbattere che ad innalzare, tanto più quando intorno ad un nome quasi ignorato si è fatto improvvisamente molto rumore. — Così, dove prima c'era stato l'incenso, si profuse il disprezzo.

Donna Lavinia, era al colmo della beatitudine.

Livia, però, soffrì orrendamente. La madre non aveva esitato a irrogare il colpo; e la giovinetta s'era pigiata come un giglio battuto dalla tempesta. Il suo amore per Paolo Mambrini s'era mutato in odio, in odio violento, non tanto per l'atto compiuto da lui, quanto per l'inganno in cui il suo cuore di

fanciulla era stato con arte perfidamente fine, trascurato.

Il lutto del cuore durò molto, durò troppo, dura tuttora.

Donna Lavinia la circonda di tutto il sapientissimo amore materno; di tutta la dolcezza squisita del suo cuore di donna che ha vissuto e sofferto.

La guarigione, non è forse lontana l'oblio, non tarderà a stendere un velo sulla catastrofe di quel primo affetto; ma quando, nelle serate, nelle adunanze, a Livia presentano qualcuno che ha un po' di ingegno da stemperare in libri, e quando il presentato le fa omaggio d'un lavoro — ella non può trattenere un moto di disgusto e di orrore.

Avviso, a chi volesse esserle presentato, e fosse un autore.

G. FABIANI.

### Tanto per variare...

**Orologio musica.** Alla Borsa di Londra è stato inaugurato un orologio che alle nove del mattino, a mezzo giorno e alle cinque pomeridiane, cioè all'apertura degli uffici, alla colazione e alla chiusura, suona meccanicamente alcuni pezzi di musica, vecchie arie nazionali. La costruzione di questo *carillon*, che è un vero miracolo di orologeria, è costata tre anni di lavoro e duecento mila lire.

**L'aneddoto teatrale.** Lo racconta il *Gaulois*.

Una sera d'inverno — faceva un freddo cane — si rappresentava all'Odéon il *Barbiere di Siviglia*. Il celebre Thérion, poco dopo levata la tela, disponevasi a cantare. Ma, gittato uno sguardo nella gelida sala, la vede completamente vuota. Uno spettatore, uno solo, sedeva nelle poltrone, tutto avvolto nel mantello.

Thérion si avvanza, e volto al solitario gli dice:

— Signore, ci tenete veramente molto a che si rappresenti il *Barbiere*?

— Io? Che! Ero venuto qui perché speravo d'aver più caldo che fuori: invece fa un freddo da lupi.

— Avranno dimenticato di accendere il calorifero... Dunque voi non ci tenete?

— Vi ripeto di no... Vi assicuro...

— Allora, signore, vogliate passare dal bigliettinaio per farvi rimborsare del prezzo del biglietto.

— Oh! no. Sarebbe indelicato.

— Perché?

— Ho un biglietto di favore.

**Capelli verdi.** Il *Johns Hospital Bulletin* riporta la presentazione di un campione di capelli verdi fatta da Oppenheimer alla società medica di quell'ospedale.

Il paziente è un operaio di 58 anni, lavoratore di rame.

I suoi capelli erano perfettamente verdi.

La colorazione era uniforme, meno marcata però alla base: l'acqua bollente non decolora quei capelli, i quali invece sono decolorati dall'ammoniaca.

L'esistenza dei capelli verdi nei tornitori di rame è segnalata da molto tempo e Bartholin la riscontrò fin dal 1854.

Per evitare questa colorazione, bisogna usare una nettezza scrupolosa, e sono raccomandati i lavaggi quotidiani dei capelli con una soluzione di soda. I baffi sono generalmente i primi a colorarsi e la testa resta incolore se è coperta.

Bastano pochi giorni per la produzione del fenomeno, specialmente in estate, a causa della traspirazione.

La colorazione è dovuta alle particelle metalliche, contenute nell'aria, e non ad avvelenamento per via digestiva.

**Il francobollo francese.** — Si tratta di creare un nuovo tipo di francobollo. Esultate, o collezionisti!

A questo proposito un po' di storia. Il primo francobollo francese data dal 1.º gennaio 1849; esso rappresentava una testa di repubblica, bianca su fondo nero.

Il secondo tipo, del 1853, vide mutata la testa della Libertà in quella del presidente.

Nel 1853, l'iscrizione *Impero francese* sostituì quella di *Repubblica francese*.

Nel 1863, l'imperatore ornò la sua fronte d'una corona di lauro.

Nel 1870, il governo provvisorio tornò alla testa di repubblica.

Nel 1876, fu creato il tipo odierno.

Alla storia del francobollo francese si riannoda una vecchia questione d'ortografia: la v-guetta deve portare la parola *poste*, al singolare, o *postes*, al plurale?

L'Europa è divisa: l'Inghilterra, la Germania, l'Austria, la Bulgaria, la Danimarca, la Finlandia, l'Ungheria scrivono *posta* al singolare. Il Belgio, la Spagna, l'Italia, il Portogallo, la Tunisia, il Montenegro, preferiscono il plurale.

In Francia si scrisse *postes* dal 1849 al 1876. Dopo si usò il singolare. Dei francobolli coloniali, alcuni hanno il plurale, altri il singolare.

Questa divergenza d'opinioni cela una grave questione etimologica, che i soli grammatici possono dilucidare.

**Una nuova specie di rosa.** — È stata introdotta in orticoltura, da Vilmorin, una nuova specie di rosa, notevole per la rapidità colla quale cresce; trattasi di un rosato nano, che non si eleva oltre i 45 centimetri, e sul quale le rose fioriscono per tutto l'estate. La nuova specie deriva da incrociamenti e selezioni accuratamente eseguite; so la pianta si smina alla metà di gennaio, alla metà di aprile si copre già di fiori. Anzi il Vilmorin ha mostrato delle piante nate da semi messi in terra il primo marzo e che alla fine dello stesso mese già avevano fiori. Le rose sono piccole, semplici e doppie, e manifestano una curiosa tendenza a formar come dei mezzi di fiori.

### Cronaca Provinciale.

#### Menzioni amministrative.

**Mandamento di Udine l.º**

Eletti: Mantica nob. N.º 2092, Decani nob. Francesco 1678, Asquini co. Daniele 1318, Zoratti lug. Lodovico 1250.

Ebbero poi maggiori voti: Braida dott. Luigi 909, Marzuttini dott. Carlo 590, Pagani Camillo 314, Lovaria co. Antonio 226, Girardini avv. Giuseppe 105, Marioni Gio. Batt. 71, Feruglio avv. Angelo 57, Angelini cav. Giovanni 42, Trigatti Pietro 28, Pagani Mario 26.

**Mandamento di Tarcento.**

Eletti: Deciani co. Antonino con voti 1288, Biasutti dott. Pietro 1144, Morgante dott. Alfonso 1040.

Ebbero poi voti: Mini dott. Pietro 584, Angeli Gio. Batt. 499.

#### I TEMPORALI DI L'ALTRO

**DA BUTTRIO.**

23 luglio. — (B). — Circondato dalla desolazione e dal dolore, la mente è attonita, squilibrata, ed è impotente a descrivere l'enormità dell'uragano di ieri sera.

Vi dirò solo che come fulmine infernale, orrendo per la sua violenza e per la grossezza della grandine non mai veduta, in tre o quattro secondi, ha abbattuto quasi completamente queste ubertose campagne che erano la speranza e la vita degli agricoltori.

Ed oggi non vi è che miseria e pianto. Il temporale, accompagnato dalla grandine, percorse i Comuni di Manzano, S. Giovanni e Cormons.

**DA S. GIORGIO DI NOGARO**

**Fulmine.** — 23 luglio. — (Saul). — Iersera alle 18.30 cadde un fulmine sulla casa colonica, in via Ronchi, di proprietà del sig. Angelo Cristofori. Si temè lo sviluppo di un incendio nell'attiguo fienile; ma col pronto accorrere della pompa se ne scongiurò il pericolo. Nessun danno rilevante.

**DA RIVIGNANO.**

**Scherzi di un fulmine.** — 22 luglio. — Oggi, alle 18, si videro innalzarsi nubi d'ogni parte. Si temeva che la tempesta avesse a distruggere i rigogliosi raccolti. Ad ogni istante guizzavano i lampi, il romoreggiare del tuono era continuo. Una pioggia benefica, quieta ed abbondante, cadde a ristorare le riarse terre.

Non però il tempo ha voluto passare senza un curioso accidente. Un fulmine ha voluto farne una delle sue. Com'è facile immaginare, il temporale ha sorpreso premi in campagna. Tutti si facevano premura di ritornare a casa. Fra questi, cinque persone che andavano in cerca di un ricovero; quand' ecco un fulmine passò loro fra mezzo ad esse. Tre sa la cavarono con grande spavento, le altre due caddero a terra: certi Zoratti Giacomo e sua figlia Amabile. Poco dopo, rinvenuta, si alza la figlia; spaventata si rivolge al padre e lo vede tutto rattappito e senza moto. Aiutata dagli astanti, lo porta ad un casolare, non troppo distante dal paese. Dopo diversi massaggi, riacquistati i sensi, egli poté recarsi a casa. Ancora si sente indolenzito, ma si spera che tutto abbia a finire con questa leggera conseguenza.

**DA ANDUINS (Vito d'Asio).**

22 luglio. — Alle ore undici di quest'oggi, nelle pertinenze di questo villaggio, una grandine furiosa, e grossa quasi come uova, ha fatto di tutto strazio e rovina.

In alcune località ha perfino scortecciati gli alberi più annosi: ed i vigneti, quest'anno tanto promettenti, sono rovinati per due anni almeno. Questi poveri contadini, alla vista dell'immane sventura, e pensando alle gravose imposte comunali, che nonostante dovranno sostenere, sono oltremodo afflitti, desolati.

**DA VARMO.**

**Fulmine omicida.**

Il contadino Vidale Giuseppe, affacciato alla porta di casa per osservare il temporale, fu colpito dalla folgore che lo rese cadavere.

**DA LATISANA.**

23 luglio. — La pioggia, tanto desiderata per le nostre campagne, cadde qui in gran abbondanza accompagnata purtroppo da grandine e da forte bufera. I danni non sono tanto rilevanti tuttavia si stava meglio prima.

### Da Pordenone.

**Cronaca varia.** — 21 luglio. — (B).

— Si continuano le pratiche onde accordare alla domenica il riposo agli agenti di pizzicagnolo. Auguro che in un modo o nell'altro la questione venga risolta, senza però possibilmente portar danno al commercio.

— Dunque è stabilito che anche la nostra banda cittadina concorrerà ad Udine, e in occasione dell'Esposizione Provinciale, inscrivendosi nella prima categoria.

— Il 28 corr. avrà luogo l'assemblea dei soci della cooperativa fra operai, per lavori pubblici e privati.

— I mirallegro al giovane Antonio Bernacini, che sempre premiato all'Accademia di belle Arti in Venezia, quest'anno riportò il premio di primo grado con lode, ed i suoi professori non hanno per lui che parole d'encoraggio. Sarebbe proprio peccato che dovesse sospendere ora gli studi per mancanza di mezzi. Speriamo quindi che si ben intenzionati che l'aiutarono sino ad ora, se ne aggiungano degli altri, onde il bravo giovane possa completare la sua educazione artistica.

— Venerdì ebbero luogo i funerali dell'oste Vianello. Concorse una compagnia di bandisti, che però venne compensata dal signor Luigi Poli che diresse il funerale. Tanto per la verità.

— Oggi si scaricò qui un forte acquazzone e cadde in qualche punto anche la grandine.

Concordato la vista. Braida Giovanni, manifatture, Chiusa verfica, ammessi 27 creditori per L. 21.835.77 A quanto prima il concordato.

### Da Paularo.

**Consiglio Comunale.** — 21 luglio. — (Ego). — Il giorno 18 corr. questi padri conscripti si sono riuniti a Consiglio, onde procedere alla nomina della nuova Giunta Municipale.

Gi' intervenuti, ben sapendo che la cessante Amministrazione municipale ha disimpegnato sempre il suo mandato con vera soddisfazione dell'intero Comune, ha voluto, ad unanimità di voti, riconfermarla nell'onorifica carica.

Terminata la votazione, venne dal consigliere anziano, signor Calce Luigi, data lettura di un reclamo presentato al Municipio da un, come dichiarasi il reclamante, *Consigliere Comunale eletto dal nuovo Consiglio*, che giustifica la propria assenza perché chiamato dal Tribunale per obblighi imprescindibili di legge.

Terminata la lettura, il Consiglio tutto è rimasto fortemente sdegnato per gli addebiti fatti dal reclamante alla cessata Giunta Municipale; quindi non solo ha protestato contro lo scorretto agire del loro collega, ma ha voluto siagli ancor inserito nel verbale consigliare un'energica ed esplicita nota di biasimo.

Così facendo, hanno agito molto bene i nostri bravi Rappresentanti Comunali; così è da sperarsi che il Consigliere reclamante compri una buona volta, che i suoi colleghi hanno tutt'altro mandato di quello di favorire le sue bizze personali.

### Da Latisana.

**Un pozzo artesiano profondo 104 metri.** — 23 luglio. — Da qualche tempo qui si lavorava per la costruzione di un pozzo artesiano, in piazza Osof, allo scopo di procurare acqua agli abitanti di quei dintorni che ora devono recarsi fino al Tagliamento.

Oggi, dopo 104 metri di scava, si ottenne un bel getto, che s'innalza dal suolo 2 metri e 64 centimetri. Speriamo che l'acqua sia potabile e che il nostro mun. c'io provveda alla costruzione di altri pozzi nei principali centri per poter così dar acqua buona a tutti noi, che di veramente buona difettiamo.

### Da Gorizia.

**Incendio a Sant'Andrea.** — Venerdì sul l'imbrunire scoppiò un incendio nel vicino villaggio di Sant'Andrea e distrusse completamente due case di quei contadini. I danneggiati furono il signor Giovanni Naut e la signora Matilde Pontoni, entrambi assicurati.

**Ragazzi ladri.** — Al fonditore di metalli signor Culot in via Leon vennero rubati dall'officina 50 chilogrammi di ferro, ed in parte venduti ad un rigattiere di via Rabatta. I ladroncelli erano Ernesto ed Edoardo fratelli Bregant e Francesco Martellanz tutti fra i 12 e i 15 anni.

**Tudor Ruggero, Bradascia Luigi ed i fratelli Carlo e Ferdinando Vuicic** anch'essi tutti aderenti; rubarono, a danno dei fruttivendoli Maria Princig e Francesco Jacconig, frutta da una cassa chiusa, mediante effrazione, per il complessivo valore di fiorini 2 e 10 soldi.

**Trieste, 23.** A Graz furono arrestati, per motivi d'ind. le politica, i signori ing. Gino Dompièr e il dott. Renato Saversich. Sembra che questi arresti collegino con quelli del Rasovich e del Piccoli, qui avvenuti domenica.

### Cronaca Cittadina.

**Bollettino Meteorologico.**

Udine-Roma Castello Altimare sul mare m. 120 sul livello m. 70

GIUGLIO 24 ore 7 nati. Termometro 18.4  
Udine, Ap. notte 14.8 Termometro 17.4  
Stato atmosferico variabile  
Vento Est  
Udine: Vento con pioggia  
Termometro massimo 23.4 Minimo 15.4  
Stato 20.92 Aerea caduta 1110.12

**Bollettino meteorologico**

Luglio 23  
Sole  
Lena ore di Roma 4.43 Luna ore 7.16  
Passa al meridiano 12.12.55 tramonta 21.12  
Tramonta... 19.45 alla gelata. 2

### La esposizione dei lavori nel Collegio Uccellis.

Manine gentili, che vi siete industriate nel corso di un anno — seguendo il paziente consiglio e ammaestramento delle insegnanti — a cucire e ricamare le bianche tele od i variopinti panni; eccolo venuto il giorno della ricompensa. Poiché gli entrati nell'aula scolastica dove i prodotti del vostro amoroso lavoro stanno esposti, non hanno che parole di lode, per voi come per chi vi guidò.

I lavori sono disposti con bell'ordine, lungo le pareti dell'aula e nel mezzo di essa. Dire dei migliori, non è possibile; sarebbe quasi un voler dire parzialità di ciascuno, essendoché tutti, anche i più modesti, hanno qualche pregio: non fure, dianzi la diligenza e precisione. Possi, dianzi a taluno ci soffermiamo con maggiore compiacenza e ammirazione: pizzi, ricami bianchi ed a colori, con intelligente amore adattati a camicie, a fodere, a lenzuola, a microscopici fazzolettini, a tovaglioli. Notiamo qualche nome, così, per abitudine di cronisti, ma senza la fiducia d'imbroccare proprio nel giusto: Edvige Riva, Olga Valentini, Ada Misani, Mengia Cigolotti, Alice Boezio, Elisa Cigolotti, Maria Petrosini, Paola Mauroner, Giulia Marcotti, Doretta Canciani, Mirabella Leskovic.

Anche nel disegno, vi sono lavori che diletano assai l'occhio per la finezza dell'esecuzione. La signorina Ines Pontoni e V. Romano palestrano una disposizione artistica non comune — quella, fra altro, con paesaggi e fiori dipinti con grande sentimento della verità; la Romano, massime con due teste disegnate assai diligentemente e di qualche effetto. Ma vi sono anche altri lavori che meriterebbero un accenno: della Edvige Riva, della Mirabella Leskovic, della Vittoria D. Pramparo, della Alice Boezio, della Elisa Cigolotti.

La bontà dei lavori esposti, se attenti che intelligenti e operose furono le gentili allieve; non meno comprova il diligente studio e la grande volontà che nell'insegnamento pongono le institutrici loro, signorine Tarussio e Ferrari. Ne constatare la qual cosa, non crediamo fare torto alle altre maestre ed ai professori, che la loro missione compiono al amorosamente nel Collegio: di tutti non si potrebbe dire se non quel bene che delle soprannominate abbiamo l'occasione oggi di affermare. E lo disse fra gli altri, e con ben maggiore competenza ad autorità che le nostre, la Scuola di perfezionamento di Firenze, dove le g.º alunne del Collegio Uccellis fecero le sempre migliori prova delle provenienti da qualunque altro Istituto; e lo dissero le onorificenze per meriti pedagogici, che l'Uccellis ebbe a meritarsi ond'esso è — come felicemente proclamava il chiarissimo nostro Sindaco — gloria invidiata della nostra città.

### In Tribunale.

**Per lesioni.** — Cangelotto Giacomo fu Alvisi, falegname di Latisana, fu da quel Pretore condannato a 15 giorni di reclusione per lesioni a danno di Rodaro Marianna. — Questo Tribunale, giudicando in grado di appello, confermò la Sentenza del 1.º Giudice, sostituendo però alla reclusione la detenzione.

**Conferma di sentenza.** — Zorzi Giuseppe di Antonio, oste di Latisana, e Cappello Antonio fu Antonio, mercante ambulante dom. in Udine, furono condannati dal Pretore di Latisana, il primo a L. 25 di multa per vie di fatto a danno del Cappello, e quest'ultimo a L. 15 di multa per ingiurie a danno del Zorzi.

Questo Tribunale, giudicando in grado d'appello, confermò la Sentenza del 1.º Giudice.

### Denuncia per truffa.

Iersera alla trattoria alla Contadina Romana fu arrestato un tizio per appropriazione indebita di L. 25. I Carabinieri che lo arrestarono in seguito denuncia, se lo condussero in caserma non ci consta però che finora lo abbiano tradotto nei carceri.

### Ritrovamento.

Ieri il nominato Dal Zotto Carlo fu Angelo d'anni 34, agente del magazzino cooperativo ferroviario di Udine, depositava negli uffici di P. S. un ombrello ch'egli rinvenne.



## Fiori d'arancio.

Il prof. Paolo Simonetti e la signorina Ermenegilda Simonetti, si giurarono oggi fede di sposi.

All'amico carissimo, alla gentile sua compagna per la vita, i nostri fervidi auguri di felicità.

**Società Cooperativa anonima di consumo fra agenti ferroviari ed impiegati affini.**

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 4 agosto p. v. a ore 20 1/2 nella sala d'aspetto di III classe di questa Stazione ferroviaria col seguente

## Ordine del giorno:

1. Dimissioni del Presidente e del vice Presidente, per quiescenza dal servizio ferroviario.
  2. Proposte per modificazioni allo statuto sociale come dall'unità circolare.
  3. Discussione della proposta di domanda di interpellanza che fossero presentate dai soci entro il termine stabilito dallo Statuto.
  4. Elezione del Presidente, di cinque consiglieri effettivi e di due consiglieri supplenti, e di un proconsole.
- Qualora per detto giorno non si raggiungesse il numero legale dei soci, a mente dell'art. 43 dello statuto, l'assemblea rimarrà convocata fin d'ora, senz'altro avviso, per il giorno 11 del venturo mese collo stesso ordine del giorno, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Udine, 24 luglio.

## La Presidenza.

## Avvertenze.

1. Le interpellanze che i soci intendono di far aggiungere all'ordine del giorno, devono essere presentate per iscritto alla Presidenza, non meno di otto giorni prima di quello stabilito per la riunione (art. 42 dello statuto).
  2. Un socio può farsi rappresentare all'assemblea nel caso fosse ammalato o assente per ragioni di servizio (all'uopo sarà allegato all'invito personale del certificato di presenza e di delegazione). I soci assenti potranno farsi rappresentare dai Capi Zona. Quelli poi in caso d'impedimento, potranno farsi rappresentare da altro socio (art. 41 dello statuto).
- Una amministrazione privata o commerciale** che abbisognasse, a milti pretese e ad ore fisse da stabilirsi, di persona pratica nella tenuta dei registri e corrispondenza, anche francese; si rivolga alla Redazione del nostro Giornale mediante lettera.

**Sottoscrizione per i danneggiati dall'incendio di Vergnacco Fratelli Bertoni.**

Somma precedente lire 224.80. — D. S. Giovanni 1. 1, Marzotini D. Carlo 1. 1, Candiani Ing. Vincenzo 1. 1, Puppi Co. Luigi 1. 1, Avv. Leitenburg Francesco 1. 1, Morpurgo Cav. Ello 1. 1, Rigatti Antonio 1. 1, Livotti Giusto 1. 1, Angeli Angelo 1. 2, Bardusco Luigi 1. 1, N. N. 1. 1, Fontani Giuseppe 1. 2, N. N. 1. 1, E. Fracassi Minisini 1. 1, Leskovic Alberardo 1. 1, Lazzarati Graziano 1. 1, Pantarotto Giovanni 1. 1, Margr. E. Carlo 1. 1, Rizzani Leonardo 1. 1, D. Ing. G. Batta 1. 1, Ferrari Eugenio 1. 1, Bruni Antonio 1. 1, Dabala Com. Marco 1. 1, Ferrigoli Angelo 1. 1, Zoratti D. Lodovico 1. 1, Angelini Cav. Giovanni 1. 1, Billa Com. Paolo 1. 1, Marcovich Giovanni 1. 2, D'Orlando Lelio 1. 1, F. Marovio Marco 1. 1, Telli Frattelli 1. 1. — Somma totale lire 283.35.

## Il cambio

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.93.

## Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

## Grosser Carletto

Bon Lodovico L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso la libreria fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovechio.

**Avvertenze.** — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte all'Ospizio degli orfanelli M. Tomadini in morte di

## Dr. Placido Perotti

I sig. C. A. G. — A. T. — Z. B. — offrono ch. loggiammi 42 di pane.

Il sig. Lodovico Dana chilogrammi 11 di manzo.

La direzione riconoscente ringrazia.

## Corso delle monete

Fiorini 217.50 Marchi 129.25  
Napoleoni 20.95 Sterline 26.35

## Magazzini Riuniti

## MANIFATTURE MODE

## CORREDI

UDINE - L. FABRIS MARCHI - UDINE

## Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura  
Grande assortimento cappelli guerniti  
Prezzi modicissimi.

## Un'ottima trovata.

L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il Bistleri offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bistleri, un liquore gustosissimo, a che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

## Municipio di Udine.

## Avviso d'asta ad unico incanto.

Alle ore 10 del giorno di giovedì 8 Agosto 1895 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto della fornitura della legna da fuoco occorrenti per riscaldamento degli uffici, scuole, stabilimenti Comunali ecc. con deposito nei rispettivi magazzini per l'inverno 1895-96.

Quantità totale delle legna, quintali 1530.

Prezzo a base d'Asta L. 2.60 al quintale.

L'asta seguirà - mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta - (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

- depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 400, anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 100, in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario;

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purché siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.); e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine,

addì 23 luglio 1895.

f. f. il Sindaco

P. Capellani

## Il Sindaco

## del Comune di Spilimbergo

## Avviso

A tutto il 15 agosto è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune per la frazione di Tauriano-Barbano ed Istrago verso l'onorario annuo di L. 350.00 pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno presentare ne detto termine le loro istanze corredate dai prescritti documenti e d'ogni altro creduto ad avvalorare la domanda. L'elezione dovrà assumere l'Ufficio non appena sarà resa esecutoria la deliberazione di nomina e dovrà avere la sua residenza nella frazione di Tauriano.

Spilimbergo, 19 luglio 1895.

Il f. f. Sindaco

L. Lanfrat.

## Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Settimana 29. — Grani. Le messi nuove arrivano sempre in maggior quantità sul mercato. L'animazione perciò comincia a farsi viva; la speculazione rimasta finora inattiva dà segni di risveglio; le domande si spiegano con abbastanza attività, e sono rivolte specialmente alla roba scelta e più stagionata. Il genere molle affatto negletto.

In tutta l'ebdomada si misurarono ett. 486 di frumento, 442 di granoturco 836 di segale.

Restarono invenduti circa ett. 30 di frumento, 25 di granoturco e 50 di segale.

Rialzarono: il frumento cent. 14, il granoturco cent. 14, la segale cent. 11

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 14 a 15.75, granoturco da lire 15 a 15.50, segale da lire 9 a 10.40

Giovedì. Frumento da lire 14.15 a 15.50, granoturco da lire 15 a 15.45, segale da lire 10 a 10.60.

Cinquantino a lire 11.30, Semigiallone a lire 16.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Prezzi ribassati.

Trifoglio incarnato al quint. lire 30, 35, 40.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

18. — 30 pecore, 80 castrati, 60 agnelli.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a. p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito: 40 agnelli da macello da lire 1 a 1.05 al chil. a. p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito; 50 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a. p. m.

270 suini d'allevamento, venduti 80, a prezzi di merito. Ulteriore ribasso.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50.

Quarti di dietro al Kg. L. 1.60, 1.70, 1.80, 2.—.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 80  
di Vacca » » » » » 62  
di Vitello a peso morto » » » » » 104

## Carne di Manzo.

La qualità taglio primo al Kg. L. 1.70  
» » » » » 1.60  
» » » » » 1.50  
» » » » » 1.40  
» » » » » 1.30  
» » » » » 1.20  
» » » » » 1.10  
» » » » » 1.00  
» » » » » 0.90  
» » » » » 0.80  
» » » » » 0.70  
» » » » » 0.60  
» » » » » 0.50  
» » » » » 0.40  
» » » » » 0.30  
» » » » » 0.20  
» » » » » 0.10

## Seta.

Milano, 22 luglio.

Cominciamo la settimana con un mercato serico non dissimile dai precedenti; esso ha fruttato ancora pochi affari finiti mentre le trattative sono riuscite abbastanza numerose.

All'epoca in cui siamo, occorre fare una differenza tra la roba vecchia e quella nuova. Chi possiede la prima, onde realizzare l'aumento avuto al principio della campagna, non mostrasi tanto assoluto e volentieri cede qualche cosa sulle sue pretese, pur di ottenere il suo intento. Non è così per la roba nuova, essendo il costo reale superiore a quello giudicato all'epoca dell'acquisto bozzoli, e i filandieri sono costretti a mantenersi saldi nelle loro pretese, se vogliono evitare sicura perdita.

Ancor oggi qualche cosa si è fatto nelle greggie per lavoro, belle e buone correnti, da L. 41 a 43 a seconda del merito e del titolo. Benive le poche nuove realine che giungono quotidianamente sul mercato, ma sempre con difficoltà grande d'intendersi sul prezzo.

Lo stesso dicasi per gli organzini di titolo fino, che scarseggiano sulla nostra piazza e che vengono ogni giorno richiesti.

## Cotoni.

Liverpool, 20 luglio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 6000 balle a prezzi invariati.

Middling americani 3 11/16

Good Omra 3 —

I cotoni a consegna chiusero ai prezzi d'apertura.

Liverpool, 22 luglio.

Vendite probabili di cotoni, balle 8.000. Cotoni pronti in calma ed a prezzi invariati.

Middling americani 3 11/16

Good Omra 3 —

Cotoni a consegna in sostegno.

Nuova York, 20 luglio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 600.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 7 per libbra.

I cotoni futuri chiusero deboli ed in ribasso di punti 2 a 3, secondo le conseguenze.

## Mercato delle frutta e legumi.

Ciliegge 18, 20, 24, 26. Armellini 25, 30, 35. Fichi 18, 20, 22. Persici 35, 40, 45. Pera 16, 18, 20, 25, 30.

Piselli 20, 25. Patate 10. Tegoline 10, Fagioli 30.

La Nocera è piacevole e giova all'organismo.

## Dopo l'assassinio di Stambulow.

La situazione nella Bulgaria si fa sempre più difficile. Stoiiloff, capo del Gabinetto, si dimetterà presto.

Lo Svoboda pubblica una dichiarazione degli Stambulovisti, dicente che, malgrado la morte del loro capo-partito, non si scoglieranno e continueranno la lotta per la indipendenza della patria.

Potkow, assumendo la direzione del partito, annunzia che il programma rimarrà immutato, cioè combattere l'influenza russa, tenere alta la bandiera dell'indipendenza bulgara. Il programma fu accettato da tutti i delegati venuti ai funerali di Stambulow.

In altro articolo, intitolato: Chi sono gli assassini di Stambulow, lo Svoboda cita una serie di fatti tendenti a nuovamente dimostrare che il Principe Ferdinando ha la responsabilità della morte di Stambulow.

E sembra che il Principe, stesso, nel timore che l'assassinio del suo ministro venga su lui vendicato, non osò ritornare a Sofia.

Una grossa bomba è stata trovata sotto l'atrio del palazzo del Principe a Sofia. Un gendarme fu in tempo a spegnere la miccia. Gli effetti dello scoppio sarebbero stati terribili.

La bomba conteneva dinamite e acuti pezzi di ferro.

Vienna, 23. Si ha da Sofia che la polizia sorveglia la tomba di Stambulow, avendo saputo che si è organizzato un complotto per violarla.

Sono stati arrestati a Sofia diversi cittadini di Vienna, come sospetti di far parte di una congiura per assassinare il Principe Ferdinando.

Vedi in IV. a Pagina

Sartoria Parigina

Liquidazione Pellicceria

## SOCIETÀ NAZIONALE

PER ASSICURAZIONI DI INDEBITTA' IN CASO DI MALATTIA

e Pensioni vitalizie

IN CASO DI INABILITÀ PERMANENTE AL LAVORO CONSEGUENZA DI MALATTIA

(Società Cooperativa Anonima a Capitale Limitato)

Capitale intiale L. 200.000 — Riserva intiale L. 10.000.

Decreto 23 Gennaio 1893

SEDE IN MILANO: Palazzo Meridionale, 1. stanza del Duomo

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

D'ADLA Marchese EMANUELE, Senatore del Regno Presidente,

## CONSIGLIO CENTRALE MEDICO

PORRO Professore EDUARDO, Senatore del Regno, Presidente

## DIRETTORE GENERALE

QUALA avv. cav. prof. MARIO

Al 31 dicembre 1894 ossia in un anno e mezzo di esercizio soltanto, la Società Nazionale ha emesso N. 8920 polizze assicuranti un' indennità giornaliera complessiva di L. 26.862 ed ha pagato per indennità di malattia L. 65.870.92.

I premi della Società Nazionale sono moltissimi e vengono calcolati sui dati statistici della morbosità in Italia, raccolti dalle fonti migliori e per studi diretti e per mezzo della Direzione Generale della Statistica, ed a ottenere la loro maggiore lodevolezza ed attendibilità.

Esempi di tariffa: (n. operato di 25 anni) col premio trimestrale di L. 3.52 assicurata L. 2 al giorno in caso di malattia; con L. 6.50 al trimestre, oltre alla diaria di malattia assicurata anche L. 200 annue di pensione in caso di cronicità.

Un professionista trentenne col premio annuo di L. 32.20 assicurata L. 5 al giorno in caso di malattia; con L. 98.80 oltre all'indennità di malattia assicurata anche una Pensione di L. 1000 annue in caso di cronicità.

La Società Nazionale fa condizioni di favore alle Società operale e Società cooperative tanto per le assicurazioni collettive di tutti i soci, quanto per quelle individuali. Agente generale della Società in Udine: Signor Ugo Farnes, Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

## INSERZIONI

nella

## PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate necrologie, né di ringraziamento, réclames, articoli comunicati, né non a pagamento anticipato da unirsi alla domanda di inserzione.

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per carolina postale.

Non saranno spediti numeri separati, se non a chi ne avesse anticipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10.

## Notizie telegrafiche.

## Una grande dimostrazione.

Roma, 23. Già una ventina di associazioni hanno aderito alla proposta di fare a Barattieri, al suo arrivo qui, una grande dimostrazione.

Subito dopo conferito col ministro degli esteri, il generale Barattieri sarà ricevuto da S. M. il Re.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

## Farmacia

d'affittare in Valvasone (Friuli) benissimo avviata; serve quasi esclusivamente la Condotta medica consortile dei Comuni di Valvasone — S. Martino — Arzene ab. 5800 — Per trattative ed informazioni rivolgersi ai proprietari V. e F. Pinni, Valvasone.

## TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

## MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

## Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentieri artificiali

## Combustibile economico.

Mattonelle di carbon fossile

marca PERLA a L. 1.80

al quintale.

## DEPOSITO

presso A. ROMANO - Udine

Piazzale Porta (Venezia Foscolle)

## UTILE A SAPERSI

per la stagione che corre.

Il sale per bagni marini a domicilio

si trova presso la FARMACIA

GIROLAMI IN UDINE, locali del

Monte di Pietà. Si spedisce

anche nella Provincia.

## Jaconissi Romano

PRATO CARNICO

NEGOZIANTE IN COLONIALI

Vini, liquori, ferramenta, ecc.

con deposito di macchine da cucire sia a mano che a pedale

per uso famiglia, Sartorie, e fortissime per calzoi

TUTTE A DOPPIO PUNTO E GARANTITE al prezzo fisso di L. 35 — 45 — 50 — 60 — 110 — 145.

## Grande Stabilimento

IDRO — ELETTRO — TERAPICO

con apposito locale per la cura KNEIPP

(sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

## UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — cura idroelettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — per bisogni od esigenze speciali, prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

Dr. Domenico Calligaris.

## CHIUSAFORTE

Stabilimento climatico con Bagni

condotto dai Fratelli Pesamesca

Al piede delle Alpi Carniche, in prossimità alla Stazione Ferroviaria. — Servizio inappuntabile — Posta, Farmacia e Telegrafo.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

## Suburbio Poscolle

rimpetto l'Asilo Marco Volpe

— 0 —

Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e Legna con servizio franco a domicilio.

Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce Idraulica.

Recapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. Alessandro Smezz in Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori Gaetano Buracchio via Palladio num. 1, Gio. Batta Tecco via Manin, Angelo Costantini via Mercatovecchio, Pietro Cherubini Piazza Garibaldi, Isidoro Filippini via Poscolle n. 21 e Giulia Cai Piazza dei Grani n. 3 e 4.

## PANELLO

di sesame e di lino, tanto in pani che macinati, trovansi presso la farmacia e fabbrica premata d'oli Giacomo Comessatti in Udine.



## LE INSERZIONI

dell'editore si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11-  
ROMA, Via di Pietra 21 — GENOVA Piazza Fontana Marconi — PARIGI Rue de Maubourg, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

## LE INSERZIONI

## SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1906, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Uliater	» 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d'estate	» 12 » 35	Impermeabili	» 25 » 30

Pregiamo avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI  
Negoziante-Sarto.

VOLETE DIGERIR BENE??



Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro-China-Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle acque da tavola**



Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

STAZIONE  
IDROMINERALE  
E CLIMATICA

RECOARO

R. STABILIMENTO  
BALNEO IDROTHERAPICO  
COMPLETO

La più antica, la più rinomata stazione alpina d'Italia

Uno dei più ameni e deliziosi soggiorni estivi delle Prealpi

APERTURA della STAGIONE BALNEARE 1.º GIUGNO

CHIUSURA 15 SETTEMBRE

MEDICO CONSULENTE: Comm. A. De Giovanni Prof. di Clinica Medica, Preside della facoltà di Medicina nella R. Università di Padova

DIRETTORE IGIENICO SANITARIO: Dott. Cav. Carlo Calliano

Cura delle acque delle rinomate R. Fonti LELLA, LORONA ed AMARA, acide, solfate, ferruginose e della R. Fonte GIULIANA, acide, carbonato, ferruginose.

La cura delle bibite riesce efficacissima se fatta in estate alle sorgenti. È anche assai giovevole fatta in qualsiasi luogo e stagione.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e nei negozi di acque minerali

Servizio di vetture alla Stazione del Tramvia di Valdagno. Arrivo a RECOARO in poco più di un ora.

## CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gassosa

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.



Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere. È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55. (Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 per vetri grandi — Cent. 15 per vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontana Marconi. Rivenditori in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: F. Comelli — G. Comessatti — Girolami — Minisini — A. Nardini. In S. Daniele del Friuli: Fratelli Corradini. In Palmanova: G. Marzulli — Martinuzzi.

**LIBRERIA E CARTOLERIA**

**PREMIATA FABBRICA**  
Registri Commerciali  
GRANDE DEPOSITO CARTA  
TAPPEZZERIA  
Aste Dorate per Cornici  
CARTA E TELA ED ARTICOLI  
affini al disegno  
LIBRI SCOLASTICI  
E DI LETTURA  
LIBRI DI PREGHIERA  
IN LEGATURA  
semplici e di lusso  
MACCHINE  
LIBRI  
COPIALITTA

**DEPOSITO**  
STAMPATI  
PER  
MUNICIPI  
SCUOLE e FABBRICHE  
FORNITURE COMPLETE  
CANCELLERIA e MATERIALE  
SCOLASTICO  
GRANDE DEPOSITO  
Carta paglia e da imballaggio  
CARTA DA STAMPA e COLORATA  
Fabbriche Nazionali ed Estere  
Timbri di Caoutchouc e di Metallo  
VENDITA ALL'INGROSSO  
ed al Dettaglio

**GIUSEPPE TOSOLINI**



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A.

Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.

Si vende in fiate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 1825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sign. MASON ENRICO chimicagiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinale — a Gemona del Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba da sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

## Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina  
Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.  
Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Osteria al Duilio

Condotta da

CANVELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano Cent.	50 al litro
Nero di Albana	lire 1.00
Nero di Latisana Cent.	50
Nero di Prepot	» 50
Barolo di Prepot	» 50
Aceto di Vino	» 50

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire 1.00 la bottiglia.

## Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolore in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in Udine, — Via Cisia N. 42, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

Libreria e Cartoleria

GIUSEPPE QUERINCIGH

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

MANIAGO

Legature di libri, Registri commerciali, Stampe, Oleografie, Uffici di devozione, Cornici dorate.

GRANDE ASSORTIMENTO CORONE MORTUARIE